



Capitolato speciale descrittivo prestazionale

Procedura aperta per l'acquisizione di n° 3 colonne complete per video laparoscopia video toracoscopia per la Blocco Operatorio Polivalente e Blocco Operatorio Specialistico

GARA n. 7177515 CIG n. 76009137D4

Struttura Complessa Interaziendale Acquisti beni e servizi

Corso Carlo Brunet, 19/A

12100 Cuneo

aso.cuneo@cert.legalmail.it



Art.1	SPECIFICHE DI FORNITURA	3
Art.2	CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA.....	3
2.1	<i>Caratteristiche e prestazioni minime essenziali richieste</i>	<i>4</i>
2.2	<i>Opzioni e accessori</i>	<i>6</i>
2.3	<i>Questionario tecnico sulle principali caratteristiche oggetto di valutazione.....</i>	<i>6</i>
Art.3	CONSEGNA, INSTALLAZIONE E COLLAUDO	12
Art.4	PERIODO DI PROVA E VERIFICHE.....	13
Art.5	GARANZIA E MANUTENZIONE FULL RISK	14
Art.6	OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	16
Art.7	FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	16
Art.8	AVVISI DI SICUREZZA	16
Art.9	PENALITA'.....	17
Art.10	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	17
Art.11	RECESSO CONTRATTUALE	18
Art.12	GARANZIA DEFINITIVA	18
Art.13	RESPONSABILITA'.....	19
Art.14	GARANZIE ASSICURATIVE DELLA RESPONSABILITA' CIVILE.....	19
Art.15	FATTURAZIONE E PAGAMENTO.....	19
Art.16	ACCETTABILITA' DELLA FORNITURA	20
Art.17	TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	20
Art.18	MODIFICHE CONTRATTUALI	21
Art.19	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI	21
Art.20	SPESE.....	22
Art.21	FORO DI COMPETENZA	23
Art.22	RINVIO ALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE	23



Art.1 SPECIFICHE DI FORNITURA

Il presente appalto, da espletarsi mediante procedura aperta, regolamentata dal D.Lgs.50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., che per semplicità sarà successivamente identificato come “Codice”, e così come indicato all’Art. 3 del Disciplinare di gara a cui si rimanda, ha per oggetto l’acquisizione di n° 3 colonne complete per video laparoscopia per la Blocco Operatorio Polivalente e Blocco Operatorio Specialistico

La procedura ha lo scopo di acquisire tre colonne per videolaparoscopia e videotoracosopia complete, di cui due da installarsi presso il Blocco Operatorio Polifunzionale (**BOP**), assemblandole su altrettante colonne allestite su carrelli Draeger con aggancio per sistema pensile Mova Cart Lift Mediadocking nel BOP, collegamento con cablaggio in alta definizione al monitor ripetitore nelle sale n° 4 e 5, ed una per il Blocco Operatorio Specialistico (**BOS**) su apposito carrello dotato di trasformatore di isolamento

Di seguito sintetica legenda relative alle definizioni ed acronimi:

BOP: Blocco Operatorio Polifunzionale

BOS: Blocco Operatorio Specialistico

HD: In questo contesto, riferito ad immagini ed apparati per la ripresa, elaborazione, trasmissione e visualizzazione di immagini in alta definizione (indicativamente nell’intorno dei 1.000 x 2.000 pixel \pm 200 pixel nelle due direzioni)

4K: In questo contesto, riferito ad immagini ed apparati per la ripresa, elaborazione, trasmissione e visualizzazione di immagini in altissima definizione (indicativamente nell’intorno dei 2.000 x 4.000 pixel \pm 300 pixel nelle due direzioni)

3D: In questo contesto, riferito ad immagini ed apparati per la ripresa, elaborazione, trasmissione e visualizzazione di immagini tridimensionali

Laparoscopia: Ottica rigida di tipo convenzionale in cui l’immagine viene ripresa e trasmessa per mezzo di un cammino ottico comprendente lenti e altri componenti ottici

Videolaparoscopia: Sistema rigido di ripresa di immagini endoscopiche in cui le immagini vengono catturate mediante microtelecamere distali e trasmesse mediante segnali elettronici

Videolaparotoracosopia: Sistema rigido di ripresa di immagini endoscopiche in cui le immagini vengono catturate mediante microtelecamere distali e trasmesse mediante segnali elettronici dedicato alla toracosopia

AFNOR: Association Française de Normalisation

NIST: National Institute of Standards and Technology (US)

Tutte le apparecchiature fornite dovranno essere **nuove di fabbrica** e rispettare le norme di legge nazionali e internazionali che ne disciplinano la produzione.

La fornitura sopra indicata dovrà essere comprensiva di:

- manutenzione di tipo full risk nel periodo di garanzia
- manutenzione di tipo full risk oltre il periodo di garanzia
- corso di formazione / addestramento del personale preposto al funzionamento delle apparecchiature;
- ogni altro onere evidenziato nel presente capitolato.

Art.2 CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

Si elencano le **caratteristiche minime** della presente fornitura che dovranno essere garantite **pena l’esclusione**, oltre le informazioni richieste nel **questionario tecnico** necessarie per la relativa valutazione e **opzioni ed accessori** richiesti ed eventualmente indicati dalle ditte concorrenti



2.1 Caratteristiche e prestazioni minime essenziali richieste

Colonna videolaparoscopia ad altissima definizione (4K) - 3D - Blocco Operatorio Polifunzionale (BOP)

1. Colonna per videolaparoscopia, con catena video in altissima definizione (**4K**) ed idonea per la gestione di immagini **3D**, **completa di:**
 - a. telecamera di ripresa da ottiche laparoscopiche tradizionali
 - b. video processore
 - c. fonte/i luminosa/e specifiche per utilizzo videolaparoscopico con tecnologia LED o con lampada allo Xenon,
 - d. videomonitor medico **4K** e **3D**,
 - e. diagonale di dimensioni non inferiori a 30" con dotazione di componenti ed apparati (se necessari) in numero idoneo per tutti gli operatori di sala che necessitano di visualizzare le immagini in **3D** (es. occhiali)
 - f. insufflatore di anidride carbonica da collegarsi ad impianto centralizzato su pensile (prese di tipo **NIST**)
 - g. aspiratore / irrigatore
 - h. assemblaggio su carrello Draeger con aggancio per sistema pensile Mova Cart Lift Mediadocking nel BOP (fornito dall'Azienda ospedaliera)
 - i. completa di n. 1 videolaparoscopia

Colonna videolaparoscopia ad alta definizione con funzionalità di visione anche di radiazioni emesse da tessuti perfusi con specifiche sostanze (o modalità analoghe) - Blocco Operatorio Polifunzionale (BOP)

2. Colonna per videolaparoscopia, con catena video in altissima definizione (**4K**) ed idonea anche per la gestione di immagini prodotte da radiazioni emesse da tessuti perfusi con specifici traccianti ed illuminati con specifiche lunghezze d'onda, con possibilità di visione sovrapposta alle immagini ottenute con metodica convenzionale, **completa di:**
 - a. telecamera/re di ripresa da ottiche tradizionali per videolaparoscopia convenzionale e per visualizzazione di immagini prodotte da radiazioni emesse da tessuti perfusi con specifici traccianti
 - b. videoprocessore per l'elaborazione di immagini convenzionali e prodotte da radiazioni emesse da tessuti perfusi con specifici traccianti
 - c. fonte/i luminosa/e specifica/che per utilizzo videolaparoscopico a LED o con lampada allo Xenon, necessarie sia per la videolaparoscopia convenzionale che per illuminare i tessuti con lunghezze d'onda specifiche all'evidenziazione della concentrazioni di sostanze infuse nei tessuti videomonitor medico ad altissima risoluzione (**4K**) di diagonale non inferiore a 30", insufflatore di anidride carbonica da collegarsi ad impianto centralizzato (prese di tipo **NIST**), aspiratore/irrigatore, il tutto assemblaggio su carrello Draeger con aggancio per sistema pensile Mova Cart Lift Mediadocking nel **BOP** (fornito dall'Azienda ospedaliera), completa di n. 1 videolaparoscopia. Laparoscopi specifici (se necessari almeno due) per la ripresa di radiazioni emesse da tessuti perfusi con specifiche sostanze (o modalità analoghe).



Videomonitor ripetitori medicali

3. Numero 2 (due) videomonitor medicali completi di:

- a. diagonale non inferiore a 30", da installarsi sul terzo braccio scialitica delle SO del Blocco Operatorio Polifunzionale (BOP)
- b. alta definizione o superiore (almeno HD)
- c. collegamento dati immagini al pensile chirurgico di ogni sala operatoria del Blocco Operatorio Polifunzionale
- d. collegamento con cablaggio (rame o fibra ottica) idoneo a supportare la trasmissione di segnali in alta definizione (HD) al monitor ripetitore nelle sale n° 4 e 5 del BOP, compresi:
 - intervento di passaggio cavi / fibra nel pensile chirurgico, nelle canalizzazioni del controsoffitto e nel terzo braccio della scialitica che sopporta il monitor ripetitore,
 - chiusure controsoffitti a regola dell'arte,
 - eventuali modifiche, regolazione degli snodi e bilanciamenti del terzo braccio della scialitica,
 - protezione degli spinotti dei cavi video e alimentazione del monitor da disconnessioni accidentali,
 - modifica del sistema pensile Mova Cart Lift Mediadocking di Drager, possibilmente conservando la possibilità di instaurazione del collegamento tra colonna di videolaparoscopia nel momento di aggancio del carrello al pensile come per gli altri segnali ed alimentazioni elettriche e gas, o in alternativa realizzazione di sistema di innesto da effettuarsi manualmente a cura dell'operatore, con particolare cura in termini di semplicità e stabilità dell'innesto / collegamento. Il monitor deve garantire di replicare in **HD** o nella sua massima definizione le immagini (anche nativamente **3D** o **4K**) ricevute dalla colonna di videolaparoscopia

Colonna per videotoroscopia ad alta (HD) o altissima definizione (4K) - completa di carrello di supporto - Blocco Operatorio Specialistico (BOS)

4. **Colonna per videotoroscopia** con catena video in alta o altissima definizione, con potenziali aggiornamenti volti a consentire anche la gestione di immagini 3D, **completa di:**

- a. telecamera di ripresa da ottiche torascopiche tradizionali,
- b. videoprocessore,
- c. fonte luminosa specifica a LED o con lampade allo Xenon per utilizzo di videotorascopi e torascopi convenzionali,
- d. videomonitor medico ad alta (**HD**) o altissima definizione (**4K**),
- e. diagonale di dimensioni non inferiori a 30",
- f. carrello specifico per alloggiamento delle attrezzature in oggetto, dotato di trasformatore di isolamento e congruo numero di prese di alimentazione,
- g. completa di n. 1 videotorascopio e numero due ottiche torascopiche convenzionali.



2.2 Opzioni e accessori

Di seguito si specifica elenco di opzioni e accessori a completamento dell'offerta (si richiede di allegare le relative schede tecniche) eventualmente disponibili che non rientrano nella base economica della presente procedura di gara.

1. Pedaliera di comando per l'attivazione delle principali funzionalità
2. Ulteriori monitor ripetitori, comprese le opere di montaggio su terzo braccio scialtica, cablaggio, collegamento al pensile su cui alloggia la colonna per videolaparoscopia
3. Ulteriori laparoscopi e torascopi ottici per le diverse tipologie
4. Ulteriori videolaparoscopi e videotorascopi per le diverse tipologie
5. Principali accessori disponibili

Sarà facoltà dell'offerente includere eventuali altri elementi oltre a quelli sopra indicati.

2.3 Questionario tecnico sulle principali caratteristiche oggetto di valutazione

Di seguito si riporta l'elenco delle informazioni che dovranno essere dichiarate nella formulazione dell'offerta facendo riferimento alla numerazione indicata.

Colonna videolaparoscopia ad altissima definizione (4K) - 3D - Blocco Operatorio Polifunzionale (BOP):

	N°	Quesito
1	Videoprocessore	1.1 Funzionalità gestione immagini 3D (Specificare)
		1.2 Funzionalità di videoelaborazione delle immagini (Specificare)
		1.3 Numero e tipologie di ingressi (Specificare)
		1.4 Numero e tipologie di uscite (Specificare)
		1.5 Eventuale possibilità di uscita dei segnali immagine direttamente in fibra ottica (Specificare eventuale presenza di convertitori a bordo)
		1.6 Possibilità di rilanciare il segnale di uscita con conversione da 4K o 3D in HD (Specificare)
		1.7 Possibilità di supportare o integrare la videoelaborazione di immagini 3D direttamente o tramite ulteriori moduli aggiuntivi comunque compresi (Specificare modalità, caratteristiche delle immagini 3D videoelaborate, ingressi ed uscite per il 3D dell'apparecchio e/o degli eventuali moduli aggiuntivi, anche con ricorso a schemi funzionali o disegni)
2	Telecamera completa di centrale	2.1 Numero e dimensione di CCD ("") o caratteristiche dei sistemi alternativi per la ripresa delle immagini
		2.2 Bilanciamento in automatico del colore bianco (Specificare)
		2.3 Tipo di uscite video (Specificare)
		2.4 Presenza di adattatori per il collegamento meccanico dei vari strumenti (Specificare)
		2.5 Range di regolazione del fuoco (Specificare)
3	Fonte luminosa	3.1 Potenza e tecnologia del/i corpo/i illuminante/i principale/i
		3.2 Vita utile garantita in ore di funzionamento per il/ corpo/i illuminante/i
		3.3 Intensità luminosa in uscita verso l'attacco della frusta a fibre ottiche



		N°	Quesito
		3.4	Temperatura di colore (K) e indicazioni sullo spettro di emissione della radiazione emessa
		3.5	Modalità e regolazione della luminosità emessa
		3.6	Presenza di lampada di emergenza e di sistema di commutazione in caso di esaurimento della lampada principale (specificare la modalità di attivazione in caso di avaria della lampada principale)
		3.7	Caratteristiche dell'aggancio del cavo luce (geometria, standard, compatibilità; da specificarsi eventualmente anche con disegni o schizzi quotati)
		3.8	Eventuale possibilità di variazione della temperatura di colore della radiazione emessa (Specificare range)
4	Videomonitor a colori ad alta definizione	4.1	Caratteristiche dell'aggancio del cavo luce (geometria, standard, compatibilità; da specificarsi eventualmente anche con disegni o schizzi quotati)
		4.2	Diagonale schermo (")
		4.3	Risoluzione
		4.4	Regolazioni possibili (Specificare)
		4.5	Tipi di ingressi (Specificare)
		4.6	Dimensioni complessive dello schermo (h x l x p – mm x mm x mm)
		4.7	Massa dell'apparecchio (kg)
		4.8	Potenza elettrica assorbita (W o VA) e tipo di spina in dotazione
5	Insufflatore di anidride carbonica	5.1	Range di pressione del circuito di alimentazione dell'anidride carbonica accettabile in ingresso dall'apparecchio (valori minimo e massimo: kPa – kPa)
		5.2	Flusso di insufflazione, specificare il range di regolazione a bassi ed alti flussi (valori minimi e massimi a bassi ed alti flussi, e step di incremento - lit./min)
		5.3	Pressioni di insufflazione erogabile in uscita dall'apparecchio ed a livello intraddominale (mmHg specificare ed indicare range di regolazione)
		5.4	Indicazioni sulle tipologie di trasduttori per la misurazione di pressioni e flussi con schema di principio del circuito pneumatico dal quale si possa desumere la collocazione dei trasduttori stessi
		5.5	Riscaldamento del flusso ed eventuale possibilità di regolazione (°C)
		5.6	Allarmi presenti e range di intervento ed eventuale regolazione (Specificare)
		5.7	Eventuali dispositivi di misura dei volumi consumati di anidride carbonica
6	Ergonomia e qualità	6.1	Ergonomie ed amichevolezza dei comandi
		6.2	Qualità delle immagini come da percezione del chirurgo
7	Videolaparoscopia	7.1	Dimensioni e caratteristiche del videolaparoscopia proposto, con particolare riferimento alla risoluzione della telecamera distale



Colonna videolaparoscopia ad altissima definizione con funzionalità di visione anche di radiazioni emesse da tessuti perfusi con specifiche sostanze (o modalità analoghe) - Blocco Operatorio Polifunzionale:

		N°	Quesito
8	Videoprocessore/i	8.1	Funzionalità gestione immagini (Specificare)
		8.2	Modalità di ottenimento e gestione dell'immagini prodotte da emissione di radiazioni emesse da tessuti perfusi da tessuti perfusi da specifiche sostanze e possibilità sovrapposizione da immagini convenzionali - Sostanza prevista per la perfusione dei tessuti e l'emissione di radiazioni in specifiche lunghezze d'onda (Specificare)
		8.3	Numero e tipologie di ingressi (Specificare)
		8.4	Numero e tipologie di uscite (Specificare)
		8.5	Eventuale possibilità di uscita del segnali immagine direttamente in fibra ottica (Specificare eventuale presenza di convertitori a bordo)
		8.6	Possibilità di rilanciare il segnale di uscita con conversione 4K o 3D in HD (Specificare)
9	Telecamera/e completa/e di centrale	9.1	Possibilità di supportare o integrare la videoelaborazione di immagini ottenute da radiazioni nel range dell'infrarosso vicino direttamente o tramite ulteriori moduli aggiuntivi (Specificare modalità, caratteristiche delle immagini videoelaborate, filtri, ingressi ed uscite dell'apparecchio e/o degli eventuali moduli aggiuntivi, anche con ricorso a schemi funzionali o disegni)
		9.2	Numero e dimensione di CCD ("") o caratteristiche dei sistemi alternativi per la ripresa delle immagini
		9.3	Bilanciamento in automatico del colore bianco (Specificare)
		9.4	Tipo di uscite video (Specificare)
		9.5	Presenza di adattatori per il collegamento meccanico dei vari strumenti (Specificare)
		9.6	Range di regolazione del fuoco (Specificare)
10	Fonte/i luminosa/e	10.1	Potenza e tecnologia del/i corpo/i illuminante/i principale/i
		10.2	Vita utile garantita in ore di funzionamento per il/ corpo/i illuminante/i
		10.3	Intensità luminosa in uscita verso l'attacco della frusta a fibre ottiche
		10.4	Temperatura di colore (K) e indicazioni sullo spettro di emissione della radiazione emessa
		10.5	Modalità e regolazione della luminosità emessa
		10.6	Presenza di lampada di emergenza e di sistema di commutazione in caso di esaurimento della lampada principale (specificare la modalità di attivazione in caso di avaria della lampada principale)
		10.7	Caratteristiche dell'aggancio del cavo luce (geometria, standard, compatibilità; da specificarsi eventualmente anche con disegni o schizzi quotati)
		10.8	Eventuale possibilità di variazione della temperatura di colore della radiazione emessa (Specificare range)
11	Videomonitor a colori ad altissima definizione	11.1	Caratteristiche dell'aggancio del cavo luce (geometria, standard, compatibilità; da specificarsi eventualmente anche con disegni o schizzi quotati)
		11.2	Diagonale schermo ("")
		11.3	Risoluzione
		11.4	Regolazioni possibili (Specificare)
		11.5	Tipi di ingressi (Specificare)
		11.6	Dimensioni complessive dello schermo (h x l x p – mm x mm x mm)
		11.7	Massa dell'apparecchio (kg)
		11.8	Potenza elettrica assorbita (W o VA) e tipo di spina in dotazione
12	Insufflatore di anidride carbonica	12.1	Range di pressione del circuito di alimentazione dell'anidride carbonica accettabile in ingresso dall'apparecchio (valori minimo e massimo: kPa – kPa)
		12.2	Flusso di insufflazione, specificare il range di regolazione a bassi ed alti flussi (valori minimi e massimi a bassi ed alti flussi, e step di incremento - lit./min)
		12.3	Pressioni di insufflazione erogabile in uscita dall'apparecchio ed a livello intraddominale



		N°	Quesito
			(mmHg specificare ed indicare range di regolazione)
		12.4	Indicazioni sulle tipologie di trasduttori per la misurazione di pressioni e flussi con schema di principio del circuito pneumatico dal quale si possa desumere la collocazione dei trasduttori stessi
		12.5	Riscaldamento del flusso ed eventuale possibilità di regolazione (°C)
		12.6	Allarmi presenti e range di intervento ed eventuale regolazione (Specificare)
		12.7	Eventuali dispositivi di misura dei volumi consumati di anidride carbonica
13	Ergonomia e qualità immagini	13.1	Ergonomie ed amichevolezza dei comandi
		13.2	Qualità delle immagini come da percezione del chirurgo
14	Videolaparoscopia	14.1	Dimensioni e caratteristiche del videolaparoscopia proposto, con particolare riferimento alla risoluzione della telecamera distale

Videomonitor ripetitori ad alta definizione (HD) - Blocco Operatorio Polifunzionale (BOP)

		N°	Quesito
15	Videomonitor a colori ad alta definizione	15.1	Tecnologia del display (Specificare)
		15.2	Diagonale schermo (")
		15.3	Risoluzione
		15.4	Regolazioni possibili (Specificare)
		15.5	Tipi e numeri di ingressi
		15.6	Dimensioni complessive utili dello schermo (h x l x p – mm x mm x mm)
		15.7	Massa dell'apparecchio (kg)
		15.8	Potenza elettrica assorbita (W o VA) e tipo di spina in dotazione
16	Modalità di cablaggio	16.1	Modalità di montaggio su terzo braccio scialitica e collegamento al pensile chirurgico, compreso il passaggio di cavi idonei e/o fibra ottica nel pensile controsoffitto, braccio scialitica, modifiche dell'interfaccia carrello / pensile per il consentire l'instaurazione del collegamento al monitor ripetitore in fase di aggancio del carrello o modalità alternative adottate (Specificare)



Colonna videolaparoscopia ad alta (HD) o altissima definizione (4K) completa di carrello di supporto - Blocco Operatorio Specialistico (BOS):

		N°	Quesito / Criterio
17	Videoprocessore	17.1	Funzionalità di videoelaborazione delle immagini (Specificare)
		17.2	Numero e tipologie di ingressi (Specificare)
		17.3	Numero e tipologie di uscite (Specificare)
		17.4	Eventuale possibilità di uscita del segnali immagine direttamente in fibra ottica (Specificare eventuale presenza di convertitori a bordo)
18	Telecamera completa di centrale	18.1	Numero e dimensione di CCD (")
		18.2	Bilanciamento in automatico del colore bianco
		18.3	Tipo di uscite video (Specificare)
		18.4	Presenza di adattatori per il collegamento meccanico dei vari strumenti (Specificare)
		18.5	Range di regolazione del fuoco (Specificare)
19	Fonte luminosa	19.1	Potenza e tecnologia del/i corpo/i illuminante/i principale/i
		19.2	Vita utile garantita in ore di funzionamento per il/ corpo/i illuminante/i
		19.3	Intensità luminosa in uscita verso l'attacco della frusta a fibre ottiche
		19.4	Temperatura di colore (K) e indicazioni sullo spettro di emissione della radiazione emessa
		19.5	Modalità e regolazione della luminosità emessa
		19.6	Presenza di lampada di emergenza e di sistema di commutazione in caso di esaurimento della lampada principale (specificare la modalità di attivazione in caso di avaria della lampada principale)
		19.7	Caratteristiche dell'aggancio del cavo luce (geometria, standard, compatibilità; da specificarsi eventualmente anche con disegni o schizzi quotati)
		19.8	Eventuale possibilità di variazione della temperatura di colore della radiazione emessa (Specificare range)
20	Videomonitor a colori ad alta / altissima definizione	20.1	Caratteristiche dell'aggancio del cavo luce (geometria, standard, compatibilità; da specificarsi eventualmente anche con disegni o schizzi quotati)
		20.2	Diagonale schermo (")
		20.3	Risoluzione
		20.4	Regolazioni possibili (Specificare)
		20.5	Tipi di ingressi
		20.6	Dimensioni complessive dello schermo (h x l x p – mm x mm x mm)
		20.7	Massa dell'apparecchio (kg)
		20.8	Potenza elettrica assorbita (W o VA) e tipo di spina in dotazione
		21.2	Flusso di insufflazione, specificare il range di regolazione a bassi ed alti flussi (valori minimi e massimi a bassi ed alti flussi, e step di incremento - lit./min)
		21.3	Pressioni di insufflazione erogabile in uscita dall'apparecchio ed a livello intraddominale (mmHg specificare ed indicare range di regolazione)
		21.4	Indicazioni sulle tipologie di trasduttori per la misurazione di pressioni e flussi con schema di principio del circuito pneumatico dal quale si possa desumere la collocazione dei trasduttori stessi
		21.5	Riscaldamento del flusso ed eventuale possibilità di regolazione (°C)
		21.6	Allarmi presenti e range di intervento ed eventuale regolazione (Specificare)
		21.7	Eventuali dispositivi di misura dei volumi consumati di anidride carbonica
		22.2	Ingressi / uscite (Specificare)
		22.3	Supporti di memoria di massa presenti o collegabili (Specificare, indicando in modo particolare la/le tipologia/e di formattazione supportate)
		22.4	Possibilità di collegamento a tastiera con specificazione delle caratteristiche della tastiera proposta con particolare riguardo agli aspetti igienistici
		22.5	Capacità dell'eventuale Hard Disk interno (GB / TB)



		N°	Quesito / Criterio
23	Ergonomia e qualità immagini	23.1	Ergonomie ed amichevolezza dei comandi
		23.2	Qualità delle immagini come da percezione del chirurgo
24	Videotoracoscopia	24.1	Dimensioni e caratteristiche del videolaparoscopia proposto, con particolare riferimento alla risoluzione della telecamera distale
25	Carrello di supporto	25.1	Caratteristiche del carrello di supporto, numero di ripiani e posizioni alternative possibili, potenza del trasformatore di isolamento, numero tipologia di prese (indicando le modalità di protezione elettrica e meccanica) e jack di terra presenti. Caratteristiche delle ruote e dei relativi sistemi di frenatura

Generalità su tutte le apparecchiature:

		N°	Quesito
26	Generalità per tutte le apparecchiature	26.1	Esigenze specifiche di manutenzione periodica, eventuali tarature / calibrazioni per garantire nel tempo le prescrizioni (nel periodo di garanzia, si intende che sono incluse anche tutte le attività di verifica, taratura, manutenzione preventiva previste dal costruttore e/o dal manuale d'uso dell'apparecchio e dalla normativa vigente; qualora tali attività non siano previste, o siano solo parzialmente previste, nel periodo di garanzia, è opportuno specificarlo esplicitamente e dettagliatamente)
		26.2	Eventuali indicazioni sulla vita utile massima dell'apparecchio indicati dal costruttore o contenute nel manuale sulla vita utile massima dell'apparecchio indicati dal costruttore o contenute nel manuale (Specificare)
		26.3	Tipo delle parti applicate per le apparecchiature elettromedicali (B, BF, CF)
		26.4	Norme tecniche alle quali l'apparecchiatura risulta conforme
		26.5	Direttive europee alla quale l'apparecchiatura risulta soggetta e conforme con presenza di marchio CE
		26.6	Massa (kg)
		26.7	Dimensioni (h x l x p – mm x mm x mm)
		26.8	Potenza elettrica assorbita (W o VA), tipo di spina in dotazione (Specificare, shuko, poli allineati, ecc.), eventuale presenza di cavo di alimentazione di tipo "scollegabile" (Specificare)
		26.9	Dichiarazione che tutte le parti, i componenti e gli accessori del sistema sono privi di lattice (latex free) o specificazione dei componenti contenenti lattice con indicazione della percentuale contenuta nella miscela
		26.10	Eventuali riferimenti WEB (URL Uniform Resource Locator) in lingua italiana o inglese, liberamente accessibili durante il periodo di validità della procedura di acquisizione, dai quali desumere informazioni tecnologiche, cliniche, operative, letteratura medica, ecc. relativamente al/ai prodotto/i offerto/i



Modalità di assistenza tecnica

		N°	Quesito
27	Modalità assistenza tecnica	27.1	Tempi di intervento in caso di chiamata in hh lavorative
		27.2	Risoluzione di guasti garantita in gg lavorativi
		27.3	Disponibilità di muletto equivalente in caso di tempi di risoluzione superiore alle tre giornate lavorative (Si / No)
		27.4	Organizzazione del servizio di assistenza tecnica

Art.3 CONSEGNA, INSTALLAZIONE E COLLAUDO

Le strumentazioni dovranno essere consegnate e installate presso le Strutture interessate **entro 40 giorni** dalla stipula del contratto, fatto salvo eventuale termine superiore a quanto indicato per motivate esigenze tecnico-organizzative dell'Azienda, senza nulla pretendere da parte della ditta.

Le date di consegna e installazione dovranno essere concordate dalla Ditta aggiudicataria con congruo anticipo prendendo contatti sia con i Direttori delle Strutture interessata o loro delegati, sia con la Struttura di Ingegneria Clinica rigorosamente mediante scambio di messaggi di posta elettronica, (ingegneria.clinica@ospedale.cuneo.it), specificando tutte le informazioni e i riferimenti per essere ricontattati e assumere gli accordi del caso.

Tutti gli oneri di introduzione di posizionamento e di installazione delle apparecchiature nei locali saranno a carico della Ditta Aggiudicataria in particolare:

- le spese di imballo, trasporto fino ai locali di installazione e facchinaggio, le eliminazioni degli imballaggi;
- tutti gli oneri relativi all'installazione, alla corretta messa in esercizio ed al collaudo delle apparecchiature e tutti gli oneri, anche se non espressamente richiamati, necessari a consegnare le forniture a perfetta regola d'arte, senza oneri aggiuntivi in capo all' Azienda Sanitaria; la ditta dovrà quindi fornire a titolo gratuito quelle parti che non fossero state ordinate, in quanto non descritte e non conteggiate nella quotazione complessiva e che pur tuttavia risultassero necessarie ed indispensabili per garantire il corretto funzionamento di tutta l'apparecchiatura o di sottoparti in condizioni di efficienza e di sicurezza.

In generale, qualunque operazione "consigliata" nei manuali d'installazione e utilizzo si intende obbligatoria per l'installazione a cura della Ditta aggiudicataria.

In particolare la Ditta aggiudicataria dovrà

- consegnare le copie originali dei documenti di trasporto e tutta l'ulteriore documentazione tecnica relativa alla reportistica di prove, test e verifiche particolari e funzionali eseguite in fabbrica;
- consegnare, sia agli utilizzatori che all'Ingegneria Clinica, una copia del manuale d'uso in lingua italiana, anche in formato elettronico, per tutte le tipologie di apparecchiature fornite;
- apporre sulle apparecchiature fornite, in posizione ben visibile, un'etichetta indelebile riportante la dicitura "Beni di terzi", i riferimenti della Ditta per le richieste di assistenza tecnica, gli estremi del provvedimento autorizzativo alla consegna, la data di scadenza prevista per la permanenza del bene presso l'Azienda Sanitaria.

Se gli apparecchi dispongono di cavi di tipo scollegabile, l'allacciamento delle apparecchiature all'alimentazione elettrica dovrà essere effettuato con cavi intercambiabili dotati di spine corrispondenti alle prese dei locali dove avrà luogo l'installazione.



A conclusione dell'installazione dovranno essere consegnati alla Struttura di Ingegneria Clinica i relativi **reports** debitamente firmati e accompagnati dal certificato di taratura in corso di validità della strumentazione utilizzata.

La strumentazione sarà quindi **collaudata sotto il profilo funzionale** entro 10 giorni lavorativi dall'installazione a cura del personale tecnico della Ditta aggiudicataria insieme al personale della Struttura Sanitaria interessata con la partecipazione e presenza del Servizio di Ingegneria Clinica. Il collaudo delle apparecchiature, eseguito in contraddittorio con il fornitore, dovrà comprendere l'accettazione, le prove tecniche, la messa in servizio e la formazione iniziale, al fine di constatare che le apparecchiature consegnate presentino le caratteristiche previste dal presente capitolato tecnico e siano in grado di svolgere le funzioni richieste, nonché di assicurare prestazioni regolari.

In fase di collaudo **dovranno essere effettuate direttamente in loco** da parte di personale tecnico specializzato della ditta e prima della messa in servizio, **le verifiche di sicurezza elettrica** (secondo la normativa tecnica vigente ed i **controlli di qualità prestazionali e funzionali** onde garantire l'incolumità degli addetti ai lavori, nonché di terzi ed evitare danni a beni pubblici e privati, oltre alle eventuali **tarature** che dovranno essere ripetute con cadenza almeno annua e comunque secondo quanto previsto dal fabbricante e dalle norme tecniche in vigore.

La regolarità del collaudo delle apparecchiature verrà attestata mediante apposito “**Verbale di collaudo funzionale**”, **emesso per ciascuna apparecchiatura consegnata** - predisposto dalla ditta e firmato congiuntamente da tutte le parti presenti e figure delegate. A far data dal suddetto “Verbale di collaudo funzionale” l'Azienda Sanitaria provvederà al pagamento delle quote del canone di noleggio e di assistenza tecnica.

Art.4 PERIODO DI PROVA E VERIFICHE

Dalla data del “**Verbale di collaudo tecnico-funzionale**” inizierà un “periodo di prova” non inferiore a mesi 6 (sei) e non superiore a mesi 12 (dodici) al fine di accertare l'effettiva rispondenza di quanto fornito dalla Ditta Aggiudicataria ai requisiti dichiarati.

Nel corso del periodo di prova, nel caso in cui si riscontrino delle anomalie, si concorderà con la Ditta un **ulteriore periodo** entro il quale dovranno essere corrette, a spese di quest'ultima, le anomalie riscontrate. Si specifica altresì che tutte le verifiche di congruità sopra indicate e le conseguenti azioni correttive **saranno comunque espletate sistematicamente durante tutto il periodo di validità contrattuale.**

Nel caso in cui le **anomalie riscontrate non fossero correggibili o non venissero corrette**, l'Azienda Sanitaria potrà procedere alla **risoluzione del contratto**, motivata da apposita relazione tecnica, senza che la Ditta possa sollevare alcuna obiezione. In tal caso la Ditta Aggiudicataria:

- dovrà proseguire nella fornitura fino alla data comunicata dall'Azienda Sanitaria;
- decorso tale termine, dovrà provvedere alla disinstallazione ed al ritiro dei dispositivi a proprie spese. Nel caso in cui la Ditta Aggiudicataria non provvedesse nei tempi indicati al ritiro dei dispositivi, l'Azienda restituirà detti dispositivi a spese della Ditta Aggiudicataria, declinando ogni responsabilità per eventuali danni causati agli stessi nelle fasi di disinstallazione e trasporto;



Art.5 GARANZIA E MANUTENZIONE FULL RISK

La garanzia viene prevista per 12 mesi e decorrerà dalla data di emissione del **Certificato di accettazione dell'intera fornitura** e deve essere inclusiva di garanzia per vizi e difetti di funzionamento (art.1490 c.c.), per mancanza di qualità promesse o essenziali all'uso cui la cosa è destinata (art. 1497 c.c.), nonché per il buon funzionamento (art. 1512 c.c.) **oltre che della manutenzione full risk**. Durante il periodo di validità della garanzia l'Azienda Ospedaliera non dovrà sopportare alcun onere economico per il mantenimento in perfette condizioni di funzionamento dell'attrezzatura installata. Nel periodo di garanzia gli oneri per la manutenzione come sotto meglio dettagliata dovranno pertanto intendersi compresi nel prezzo per la fornitura dell'apparecchiatura.

Alla scadenza del periodo di garanzia, la ditta aggiudicataria dovrà fornire **un servizio di assistenza tecnica full risk per anni cinque oltre il periodo di garanzia**.

L'assistenza full risk (da fornire sia nel periodo di garanzia di 12 mesi che nei successivi cinque anni) deve includere la riparazione e sostituzione di tutte le componenti dell'apparecchiatura, la fornitura dei materiali di ricambio soggetti a usura con la sola esclusione del materiale di consumo necessario all'ordinario utilizzo **durante tutto il periodo** di fornitura e dovrà essere così organizzata:

- 1) manutenzione completa (preventiva e correttiva) delle apparecchiature offerte come segue:
1.a) manutenzione preventiva (programmata)

La manutenzione preventiva comprende, secondo le prescrizioni del fabbricante, le procedure periodiche di verifica, controllo, messa a punto, sostituzioni parti di ricambio e parti soggette ad usura. Il fornitore dovrà rispettare il numero previsto degli interventi dichiarati nel corso dei quali saranno eseguite le operazioni contemplate dalle check lists fornite dal fabbricante.

A conclusione di ciascun intervento di manutenzione i tecnici della Ditta dovranno applicare sulle apparecchiature un'apposita etichetta adesiva, che attesti lo stato di verifica delle stesse con l'indicazione del mese e dell'anno di esecuzione dell'attività. Tali etichette dovranno essere posizionate preferibilmente vicino ai dati di targa dell'apparecchio. In occasione degli interventi successivi, quelle riferite agli interventi precedenti dovranno essere rimosse, oppure nascoste dall'etichetta più recente. I **rapporti di lavoro relativi agli interventi** di manutenzione dovranno essere sempre chiaramente riconducibili agli apparecchi: oltre al numero di serie, o di configurazione adottato dalla Ditta, essi dovranno riportare sempre la data di esecuzione dell'attività, essere controfirmati da parte del personale dell'Azienda Ospedaliera ed essere consegnati in copia alla SS Ingegneria Clinica.



1.b) manutenzione correttiva (su chiamata)

La manutenzione correttiva è riferita a guasti o malfunzionamenti dovuti a difetti o deficienze costruttive del bene o di singole parti o ad usura naturale e comprende la riparazione e/o sostituzione di tutte le parti, accessori e di quant'altro componga l'attrezzatura nella configurazione fornita, necessaria al buon funzionamento.

Detta manutenzione dovrà essere effettuata nelle seguenti modalità:

- ✓ numero illimitato di interventi su chiamata
- ✓ tempo di intervento max entro le 24 ore solari consecutive dalla chiamata, **esclusi** sabato e festivi

Rientrano in quest'ambito anche tutti gli interventi disposti da parte del fabbricante delle apparecchiature a seguito dell'emissione di specifici avvisi di sicurezza.

Tutte le parti di ricambio devono essere originali. Il fornitore deve garantire la loro reperibilità e fornitura per un periodo non inferiore a 10 anni.

2) manutenzione evolutiva

Per ciascun dispositivo installato, il fornitore dovrà garantire a proprie spese, l'aggiornamento hardware e software non appena disponibile, in conformità a eventuali aggiornamenti normativi comunitari e/o nazionali e/o regionali ovvero ad aggiornamenti evolutivi prescritti dalla casa produttrice.

3) eventuale manutenzione da remoto se possibile nel rispetto della vigente normativa sulla sicurezza informatica

L'assistenza tecnica remota potrà consistere nel garantire tramite connessione VPN o similare: il monitoraggio dei sistemi analitici connessi al fine di rilevare tempestivamente e predisporre interventi preventivi non programmati. Disposizione di un customer care, con numero telefonico e fax dedicati, che funzioni da centro di ricezione e gestione delle richieste di assistenza e manutenzione, per la segnalazione dei guasti e la gestione di malfunzionamenti.

Funzionalità di diagnostica remota.

La Ditta inoltre dovrà dichiarare:

- a) Caratteristiche organizzative del servizio di assistenza tecnica specificando la sede del Centro di assistenza competente, modalità di contatti immediati, il numero dei Tecnici disponibili presso tale sede ed eventuali centri alternativi in grado di soddisfare le esigenze del momento.
- b) Eventuali condizioni migliorative relative ai tempi di intervento rispetto a quanto richiesto al precedente punto b).
- c) L'impegno a consegnare sempre alla SS Ingegneria Clinica copia dei rapporti di lavoro relativi agli interventi.



Art.6 OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

La Ditta deve provvedere alla tutela della salute dei lavoratori, proporre azioni di coordinamento per le fasi di realizzazione della fornitura delle apparecchiature fino alla data del collaudo ed al completamento di tutte le attività previste.

Oltre a quanto sopra previsto relativo alla tutela della salute dei lavoratori e azioni di coordinamento per le fasi di fornitura delle apparecchiature fino alla data del collaudo, per le successive attività connesse allo svolgimento del servizio di manutenzione ed assistenza in garanzia full-risk, è stato predisposto un D.U.V.R.I (Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze) **Allegato A** in quanto, sono riscontrabili interferenze con le attività aziendali per le quali è necessario intraprendere misure di prevenzione e protezione atte a eliminare e/o ridurre i rischi (che dovrà essere sottoscritto dalla Ditta partecipante, previe successive eventuali modifiche e/o integrazioni in caso di aggiudicazione, e inserito nella Busta n.2 – Documentazione Tecnica come specificato nel Disciplinare di gara riportante altresì l'importo degli oneri per rischi di natura interferenziale non soggetti a ribasso (costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza).

La Ditta offerente deve dichiarare di aver preso visione (avvalendosi preferibilmente del modello **Allegato B** da inserire nella Busta n. 2 – Documentazione tecnica) del Documento sulla sicurezza sul lavoro in Azienda ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08, pubblicato sul sito internet <http://www.ospedale.cuneo.it>

La Ditta dovrà informare, formare ed addestrare i propri operatori ed eventualmente sottoporli a sorveglianza sanitaria, preventivamente all'accesso all'Azienda Sanitaria Ospedaliera, in relazione ai rischi, misure e norme comportamentali presenti nel citato documento e comunque in relazione ai disposti del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e del D. Lgs. 230/95 e s.m.i (qualora esposti al rischio radiazioni ionizzanti). Si rammenta inoltre che l'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i stabilisce che il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Art.7 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Si richiede un'adeguata formazione e supporto per l'avviamento e la messa a regime di quanto offerto. Nella documentazione tecnica il fornitore dovrà proporre un dettagliato "Piano di formazione del personale" che riporterà lo schema dei corsi previsti, con relativa suddivisione per le diverse figure professionali (personale medico, fisico e tecnico sanitario) con le seguenti informazioni:

- n. ore di addestramento ritenute necessarie;
- modalità di tale addestramento (in gruppo, con l'indicazione della numerosità del gruppo, individuale...ecc);
- descrizione del materiale che verrà consegnato nei corsi.

L'addestramento dovrà essere svolto previo accordo con gli operatori coinvolti con rilascio di attestati di partecipazione ai corsi e materiale formativo di supporto.

Art.8 AVVISI DI SICUREZZA

Qualora i dispositivi forniti dovessero essere oggetto di ritiro dal mercato o di azioni correttive di campo (FSCA), la Ditta aggiudicataria, ai sensi della normativa vigente, dovrà informare il



Responsabile della Vigilanza sui Dispositivi Medici presso la S.C. Farmacia di questa Azienda Ospedaliera tramite lettere di informazioni di sicurezza – Avvisi di Sicurezza – nonché provvedere alla comunicazione all'Ufficio Vigilanza sui Dispositivi Medici e/o all'Ufficio Vigilanza sugli IVD presso il Ministero della Salute.

Art.9 PENALITA'

L'Azienda Ospedaliera potrà applicare le seguenti penalità:

❑ Ritardi consegna strumentazione

Qualora la Ditta aggiudicataria non provvedesse alla consegna della strumentazione relativa alla fornitura in oggetto nei termini stabiliti nel presente capitolato, si procederà come segue:

- per ogni giorno solare di ritardo, successivo al primo, rispetto ai termini di consegna delle apparecchiature previsti negli atti di gara, verrà applicata una penale pari allo 0,03 per mille del valore contrattuale della fornitura.
- per un ritardo superiore a 30 giorni, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere alla revoca dell'aggiudicazione senza obbligo di diffida.

❑ Ritardi collaudo

Per ogni giorno solare di ritardo successivo al primo rispetto ai termini previsti per il collaudo delle apparecchiature previsti negli atti di gara, verrà applicata una penale pari allo 0,03 per mille del valore contrattuale della fornitura, per cause non imputabili all'Amministrazione.

Per un ritardo superiore a 30 giorni, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

❑ Ritardi interventi manutenzione/assistenza tecnica

Per ogni ora di ritardo successiva al tempo di intervento tecnico previsti negli atti di gara verrà applicata una penale pari allo 0,03 per mille del valore contrattuale della fornitura.

L'importo complessivo delle penali non potrà essere comunque superiore al 10% dell'ammontare netto dell'importo contrattuale.

L'incameramento degli importi dovuti a titolo di penale avverrà in via prioritaria mediante ritenzione sulle somme spettanti al soggetto aggiudicatario in esecuzione del presente contratto o a qualsiasi altro titolo dovute, o sulla cauzione definitiva se queste non fossero bastanti.

Non si darà comunque luogo al pagamento delle fatture sino a che la Ditta fornitrice non avrà provveduto al versamento dell'importo relativo alle maggiori spese sostenute ed alle penali notificate, conseguenti alle inadempienze contrattuali.

Nel caso di incameramento totale o parziale della cauzione la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla ricostituzione della stessa nel suo originario ammontare.

Art.10 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La risoluzione del contratto, avviene di diritto non appena questa stazione appaltante si avvale della clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c. previa diffida da comunicarsi all'appaltatore con PEC al verificarsi delle seguenti ipotesi:



- gravi e/o ripetute violazioni di tutti gli obblighi contrattuali, non eliminati in seguito a diffida formale da parte della Amministrazione;
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa
- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, da parte dell'affidatario, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto;
- violazioni delle disposizioni in materia di subappalto, di cessione del credito e del contratto
- cessazione o fallimento dell'aggiudicatario;
- qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dall'Art. 80 del Codice.

Si rimanda inoltre a quanto previsto all'art. 108 del Codice.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere di diritto il contratto per ragioni di interesse pubblico, al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica da parte di questa Amministrazione all'appaltatore secondo le vigenti disposizioni di legge.

Inoltre, ai sensi della normativa vigente, questa Amministrazione si riserva di procedere alla risoluzione del contratto qualora si rendano disponibili esiti di procedure di gare centralizzate relative alla fornitura in argomento da parte della Centrale di Committenza Regionale di riferimento (S.C.R. Piemonte) oppure Convenzioni attive di CONSIP S.p.A..

Art.11 RECESSO CONTRATTUALE

La stazione appaltante ha diritto a recedere dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicare all'Appaltatore con PEC. Si rimanda a quanto previsto all'art. 109 del Codice.

Nelle ipotesi di recesso per giusta causa, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni contrattuali e rinuncia ora per allora a qualsiasi spesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 del codice civile.

Art.12 GARANZIA DEFINITIVA

La garanzia definitiva dovrà essere prestata nella misura del 10% dell'importo complessivo della fornitura aggiudicata, ai sensi dell'art. 103 del Codice, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivante dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

Si rimanda alle medesime riduzioni previste dall'art. 93 comma 7 per la garanzia provvisoria.

La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta da parte di questa Amministrazione, qualora in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente in seguito a ritardi o altre inadempienze contrattuali.



Art.13 RESPONSABILITA'

L'appaltatore sarà responsabile dell'esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione della fornitura. Di conseguenza, risponderà nei confronti dei terzi e dell'Amministrazione per l'inadempimento alle obbligazioni contrattuali.

Durante l'esecuzione del contratto, l'appaltatore sarà responsabile di qualsiasi danno arrecato, per negligenza, imperizia per fatto proprio o cattivo uso da parte del proprio personale dipendente, agli stabili ed agli apparecchi installati e pertanto dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, con l'obbligo del controllo.

L'appaltatore sarà in ogni modo tenuto a risarcire l'Amministrazione del danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Capitolato, ogni qualvolta venga accertato che tale danno si sia verificato in violazione alle direttive impartite dall'Amministrazione.

Art.14 GARANZIE ASSICURATIVE DELLA RESPONSABILITA' CIVILE

L'Appaltatore, prima dell'inizio dell'esecuzione della fornitura, dovrà stipulare una polizza assicurativa della responsabilità civile verso le singole ASR, i loro dipendenti, verso i terzi e i propri addetti, **per tutta la durata contrattuale** con massimale pari almeno all'importo di fornitura. **La polizza dovrà essere presentata al fine della stipula del contratto.**

La garanzia dovrà comprendere:

- a) il risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ai locali, ai materiali ed alle attrezzature interessate all'esecuzione della fornitura;
- b) il risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti che si dovessero verificare a persone o cose a seguito di errata e/o mancata manutenzione o da difetti;
- c) il risarcimento dei danni a terzi derivanti dalle responsabilità della Ditta aggiudicataria e di tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche di cui si avvalga;
- d) responsabilità verso il personale della Ditta aggiudicataria e dei subappaltatori, con particolare riguardo agli infortuni sul lavoro, inclusa la copertura per viaggi effettuati con qualsiasi mezzo di trasporto, dal personale, malattie professionali, ecc.
- e) i danni derivanti da incendio e/o scoppio, a cose dell'Amministrazione, a cose di terzi, a cose di proprietà dell'assicurato o da lui comunque detenute;
- f) i danni da allagamento e quelli conseguenti alla rottura o al guasto di recipienti o di tubazioni;
- g) i danni da esalazione o i danni derivanti da inquinamento accidentale;
- h) i danni ai locali nei quali si svolge l'attività.

Art.15 FATTURAZIONE E PAGAMENTO

I pagamenti saranno effettuati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2002 così come modificato dal D. Lgs. 9 novembre 2012 n. 192. Secondo le previsioni della Legge n.244/2007 (Legge Finanziaria 2008) e del Decreto attuativo n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art 25 D.L. n. 66/2014, come convertito con L. n. 89/2014, **le fatture dovranno essere obbligatoriamente emesse in modalità elettronica**



attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia delle Finanze. La trasmissione è vincolata alla presenza del codice identificativo dell'ufficio destinatario della fattura riportato nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni.

Il pagamento dei **canoni di noleggio** della strumentazione fatturati a cadenza trimestrale posticipata, commisurati all'effettivo godimento ed utilizzo dei beni e dei servizi integrati di gestione con manutenzione-assistenza di tipo full-risk, verrà disposto **dalla data del "Verbale di collaudo funzionale"** con esito positivo delle strumentazioni ad esse fornite.

Art.16 ACCETTABILITA' DELLA FORNITURA

Il controllo quantitativo delle merci verrà effettuato all'atto delle consegne.

La quantità sarà esclusivamente quella accertata presso i magazzini di ogni singola Azienda Sanitaria e dovrà essere riconosciuta ad ogni effetto dal fornitore. Agli effetti dei requisiti qualitativi dei prodotti, resta inteso che la firma per ricevuta, rilasciata al momento della consegna, non impegnerà all'accettazione l'Azienda Sanitaria, che si riserva il diritto di verificare la corrispondenza qualitativa in sede di effettivo utilizzo della merce consegnata. I prodotti che presentano difetti e discordanze verranno tenuti a disposizione del fornitore e restituiti, anche se tolti dal loro imballaggio originario, e il fornitore stesso dovrà provvedere alla sostituzione, entro tre giorni dalla notifica della non conformità, con materiale idoneo. L'accettazione della merce non solleva il fornitore dalla responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine a vizi occulti della merce consegnata, non rilevabili all'atto della consegna. Il giudizio sull'accettabilità della fornitura è demandato al personale preposto al controllo.

In ogni momento, a cura dei competenti servizi, potrà essere verificata la corrispondenza delle caratteristiche tecniche proprie dei prodotti consegnati con le specifiche tecniche dichiarate dalla ditta. Le spese per le analisi qualitative saranno a carico della ditta fornitrice qualora le caratteristiche rilevate risultassero difformi da quelle offerte ed anche in questo caso il **fornitore stesso dovrà provvedere alla sostituzione, entro tre giorni, con materiale idoneo.**

L'Azienda Sanitaria non assume comunque responsabilità per il deperimento o la perdita della merce respinta, ma non ritirata dal fornitore.

Qualora le forniture o parte di esse, nei riguardi della loro confezione, scadenza e funzionalità, vengano dichiarate inaccettabili, l'aggiudicatario dovrà immediatamente ritirare quella quantità che non fosse ritenuta accettabile e provvedere alla relativa sostituzione senza oneri aggiuntivi per l'Azienda Sanitaria.

In pendenza ed in mancanza del ritiro, detta quantità rimarrà a disposizione del fornitore a tutto suo rischio e senza alcuna responsabilità da parte dell'Amministrazione per l'eventuale degrado e deprezzamento che il materiale dovesse subire.

Art.17 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La Ditta aggiudicataria, pena la nullità del contratto, dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

A tal fine, ai sensi dell'art. 3 della legge sopra citata, tutti i movimenti finanziari relativi alla fornitura devono essere registrati sui conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.a. e i pagamenti delle



fatture verranno effettuati tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Pertanto, successivamente alla comunicazione di affidamento della fornitura o al ricevimento dell'ordine di consegna, la Ditta aggiudicataria dovrà comunicare alle singole ASR gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso/i impegnandosi altresì a comunicare ogni modifica ai dati trasmessi.

Art.18 MODIFICHE CONTRATTUALI

Si rimanda all'art. 106 del Codice circa la modifica del contratto durante il periodo di efficacia.

Art.19 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

Per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali 2016/679 del 27/04/2016 di seguito GDPR **il titolare del trattamento è l'AZIENDA OSPEDALIERA S.CROCE E CARLE**, con sede in via Michele Coppino, 26, 12100 CUNEO; aso.cuneo@cert.legalmail.it - tel. 0171643200.

Il Data Protection officer (D.P.O.) è: Dott.ssa Carena Pinuccia tel. 3342197364; dpo@ospedale.cuneo.it.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13 del GDPR, L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, con sede in CUNEO, via M. Coppino, 26, in qualità di "titolare" del trattamento dei dati personali, fornisce le seguenti informazioni:

a. Finalità' del Trattamento

I dati personali sono raccolti e trattati nell'ambito delle funzioni istituzionali dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle per le seguenti finalità:

- o finalità strettamente connesse e strumentali alla instaurazione, gestione, anche amministrativa, ed esecuzione dei rapporti pre-contrattuali e contrattuali ed agli adempimenti degli obblighi contabili, fiscali, di tutela giudiziale e di ogni altra natura, comunque inerenti alle finalità di cui sopra;
- o finalità connesse agli obblighi previsti da leggi, regolamenti e normative comunitarie; nonché disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Si precisa, inoltre, che i dati giudiziari sono raccolti e trattati per l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa antimafia (fra cui D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.) e dalla normativa in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

b. Modalità' del Trattamento

Il trattamento che si attua per mezzo delle operazioni o complessi di operazioni indicate all'art. 4 nr. 2 del GDPR, compiuto con o senza l'ausilio di processi automatizzati secondo i principi di cui all'art. 5 GDPR. I dati possono essere conosciuti dai collaboratori del titolare, specificatamente incaricati a trattarli in qualità di autorizzati.

c. Natura del Conferimento Dei Dati

Il conferimento dei dati è **OBBLIGATORIO**; il rifiuto comporterà l'impossibilità da parte dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di procedere alle valutazioni ed agli adempimenti



indispensabili ai fini dell'ammissibilità alla procedura e dell'eventuale aggiudicazione del servizio. I dati personali verranno conservati dall'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle solo per il tempo previsto dalla legge o dal massimario di conservazione/scarto aziendale.

d. Comunicazione dei Dati

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici, a privati, a enti pubblici economici secondo le modalità previste dalla normativa. Potranno, inoltre, venire a conoscenza dei suoi dati, nel rispetto della normativa citata, i collaboratori, gli amministratori, i membri del collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, in relazione alle funzioni volte; nonché gestori di servizi informatici; servizi di consulenza, di controllo, nonché i responsabili del trattamento nominati ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 GDPR. I dati in questione non saranno comunicati ad altri soggetti né saranno oggetto di diffusione. L'elenco dei responsabili al trattamento dei dati è pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera.

e. Diritti dell'interessato

In qualsiasi momento, in forza dei diritti previsti dagli articoli 15 – 21 del GDPR, l'interessato può richiedere all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) e mail urp@ospedale.cuneo.it tel. 0171641048 l'accesso, la rettifica, la cancellazione, ad eccezione del caso in cui il trattamento sia necessario per il titolare, per l'esercizio dei diritti alla libertà di espressione e di informazione, per l'adempimento di un obbligo legale o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse, a fini di archiviazione, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; diritto di limitazione del trattamento, diritto di opposizione, diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei Dati personali.

f. Trasferimento dati

La gestione e la conservazione dei dati personali avverrà all'interno dell'Unione Europea su server ubicati in Italia del Titolare e/o di terzi incaricati e debitamente nominati "Responsabili del trattamento".

Con l'affidamento della fornitura in oggetto la **ditta aggiudicataria dovrà accettare la nomina di responsabile per i trattamenti dei dati personali** che si renderanno strettamente necessari per l'esecuzione del contratto e per l'adempimento dei relativi obblighi.

Il **Responsabile esterno** del trattamento dovrà attenersi alle disposizioni contenute nel Codice Privacy e a tutte le prescrizioni di seguito e a quelle successive che il titolare del trattamento, riterrà di dettare, senza oneri aggiuntivi per quest'ultimo

Il **"Responsabile esterno"** deve:

- mettere in atto le misure tecniche e organizzative previste dall'allegato "Piano Aziendale misure di sicurezza ICT (AGID)- Prescrizioni per fornitori";
- mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, quali la pseudonomizzazione, volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati, quali la minimizzazione, e a integrare nel trattamento le necessarie garanzie al fine di soddisfare i requisiti del GDPR e tutelare i diritti degli interessati (privacy by design);
- mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica attività del trattamento, con riferimento alla quantità dei dati personali raccolti, alla portata del trattamento, al periodo di conservazione e all'accessibilità (privacy by default);

Art.20 SPESE

Tutte le spese occorrenti e consequenziali alla stipulazione del contratto (bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc.), nessuna esclusa od eccettuata, sono a carico della Ditta aggiudicataria.



Art.21 FORO DI COMPETENZA

Per ogni controversia che dovesse insorgere in dipendenza del presente appalto sarà competente il Foro di Cuneo. E' esclusa la competenza arbitrale.

Art.22 RINVIO ALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

Per quanto non previsto dal presente capitolato si fa riferimento alla normativa vigente in materia di pubbliche forniture.